



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

**SEDE LEGALE: I-39100 BOLZANO, VIA CASSA DI RISPARMIO 12
CAPITALE SOCIALE EURO 469.644.100,10
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO
ISCRITTA ALL 'ALBO DELLE AZIENDE DI CREDITO E DEI GRUPPI BANCARI
CODICE FISCALE E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO
IMPRESE DI BOLZANO: 00152980215
PARTITA I.V.A 03179070218
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI**

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

**Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. a Tasso Fisso 2,70%
30 settembre 2025 – 30 settembre 2028**

L'offerta descritta nel presente documento viene svolta in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicare un Prospetto Informativo ai sensi dell'art. 1, paragrafo 4, lett. d) del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento UE e del Consiglio.

Il presente documento non è soggetto all'approvazione della Consob e la sua pubblicazione non comporta alcun giudizio dell'Emittente sull'opportunità dell'investimento proposto.

05 settembre 2025

AVVERTENZE

Il presente documento ha mero contenuto informativo e riporta solo alcune informazioni ritenute più rilevanti per la comprensione degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

Si invitano i potenziali investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni, relative alla Banca e alle Obbligazioni, al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento e della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari oggetto di offerta.

Prima di assumere una qualsiasi decisione di investimento avente ad oggetto le Obbligazioni, i potenziali investitori dovranno valutare se l'investimento è adeguato avendo riguardo la propria situazione finanziaria e gli obiettivi di investimento.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazioni	Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. a Tasso Fisso 2,70% 30 settembre 2025 – 30 settembre 2028 (le “ Obbligazioni ” o il “ Prestito Obbligazionario ”).
ISIN	IT0005669202
Tipo di strumento	Prestito Obbligazionario a Tasso Fisso. Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e non garantite e hanno pari rango senza alcuna preferenza tra di loro (c.d. obbligazioni “senior”).
Forma	Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore accentrati presso Monte Titoli S.p.A. (denominazione legale di Euronext Securities Milan) in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e delle disposizioni regolamentari di attuazione.
Taglio	Euro 1.000.
Data di godimento	La data di godimento del Prestito Obbligazionario è il 30/09/2025 (la “ Data di Godimento ”).
Data di emissione	La data di emissione del Prestito Obbligazionario è il 30/09/2025.
Data di scadenza	La data di scadenza del Prestito Obbligazionario è il 30/09/2028 (la “ Data di Scadenza ”).
Interessi	Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi lordi pagabili in rate annuali nella misura del 2,70% p.a.. Gli interessi saranno computati utilizzando la convenzione di calcolo “Actual/Actual (ICMA)”. È fatta salva l'eventuale applicazione della Direttiva e, in particolare, il meccanismo del “bail-in”, ove applicabile.
Data di pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: 30/09/2026 – 30/09/2027 – 30/09/2028 Qualora le date di pagamento degli interessi coincidano con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo (calendario Target2), senza il riconoscimento di ulteriori interessi agli obbligazionisti.
Agente per il Calcolo	Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Convenzione di calcolo	Gli interessi saranno computati utilizzando la convenzione di calcolo "Actual/Actual (ICMA)".
Rimborso	Fatto salvo quanto previsto (i) dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. Direttiva BRRD), recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, e (ii) in ipotesi di Rimborso anticipato delle Obbligazioni per Evento Regolamentare o per Motivi Fiscali, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Rimborso anticipato delle Obbligazioni per Evento Regolamentare o per Motivi Fiscali	L'Emittente si riserva il diritto di procedere al rimborso anticipato integrale delle Obbligazioni, in qualsiasi momento, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza e nel rispetto dei requisiti della normativa pro tempore applicabile, nei seguenti casi: (i) in caso di variazioni del regime fiscale delle Obbligazioni che l'Emittente dimostra, con piena soddisfazione delle autorità competenti, essere rilevante e non ragionevolmente prevedibile al momento della loro emissione, (ii) in caso di un Evento che esclude la Qualificazione MREL ed alla condizione che l'Emittente abbia ottenuto la preventiva approvazione da parte della competente autorità, in conformità alle previsioni degli articoli 77 e 78 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento come successivamente modificato e integrato (il "CRR"). In caso di procedura ordinaria di insolvenza, come definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 47), della direttiva 2014/59/UE, il diritto o credito sul valore nominale degli strumenti è di rango inferiore ai diritti o crediti derivanti da una qualsiasi delle passività escluse di cui all'articolo 72 bis, paragrafo 2, del Regolamento 2013/575/UE. Nel caso di un rimborso anticipato, non vi sarà alcuna garanzia che i portatori delle Obbligazioni saranno in grado di reinvestire i ricavi del rimborso a condizioni analoghe o più favorevoli rispetto alle Obbligazioni rimborsate. I potenziali investitori dovrebbero tenere in considerazione il rischio di reinvestimento rispetto ad altri investimenti disponibili in quel determinato momento. Inoltre, un Evento che Esclude la Qualificazione MREL potrebbe determinare la riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni. L'esercizio della facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni del presente paragrafo sarà comunicato dall'Emittente agli Obbligazionisti almeno 30 giorni prima della data prevista per il rimborso anticipato mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet dell'Emittente www.sparkasse.it e nel rispetto delle modalità previste dal regolamento del segmento "Vorvel Bonds" del mercato Vorvel. Il rimborso anticipato avverrà al 100% del valore nominale delle Obbligazioni, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato in relazione alle Obbligazioni fino alla data di rimborso anticipato medesimo.
Diritti connessi al titolo	Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole.
Target Market per questa tipologia di strumento	Clienti al dettaglio, clienti professionali e controparti qualificate ai sensi del Regolamento intermediari adottato con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 Profilo di conoscenza ed esperienza di livello medio-basso

	Situazione finanziaria in grado di accettare anche “nessuna garanzia del capitale” Tolleranza al rischio almeno medio-alta Obiettivo di investimento almeno dinamico Orizzonte temporale almeno pari alla Data di Scadenza Preferenze di sostenibilità almeno basse, ancorché non quale elemento prioritario per la decisione di investimento
Target Market negativo	Le Obbligazioni non dovranno essere vendute, collocate o rese accessibili alla clientela che abbia un livello di conoscenza ed esperienza minore di quanto stabilito nel presente documento e/o non abbia almeno un obiettivo di investimento dinamico e/o abbia un livello di tolleranza al rischio basso e/o abbia esigenza di conservazione integrale del capitale (al netto di eventuali costi) e/o non intenda mantenere l'investimento fino alla Data di Scadenza.
Preferenze di sostenibilità	Ancorché le Obbligazioni non perseguano specifici obiettivi di investimento sostenibile, all'Emittente viene riconosciuta una particolare attenzione verso tali tematiche. Nel giugno 2025, l'agenzia Standard Ethics ha assegnato al Gruppo Sparkasse un rating ESG pari ad EE-, che rientra nella fascia dei punteggi c.d. “sustainable”. Dal 2022 al 2025 Sparkasse ha ottenuto, nell'ambito dell'iniziativa promossa da “Statista”, l'istituto indipendente di ricerca tedesco specializzato nell'analisi dei dati di mercato e di consumo, in collaborazione con “Il Sole 24 Ore” il riconoscimento “Leader della sostenibilità”.
Servizi del prestito	A far tempo dall'accentramento delle Obbligazioni presso Monte Titoli S.p.A. i pagamenti dovuti nel corso della vita del titolo saranno effettuati dall'Emittente - o per il tramite di intermediari autorizzati - con accredito del conto corrente dell'investitore. Qualora la data per il pagamento del capitale o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà eseguito nel primo Giorno Lavorativo (come di seguito definito) utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo. Ai fini del presente articolo per Giorno Lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET2 è operativo.
Garanzie	Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (cd. Direttiva BRRD). Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di Soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi né dal Fondo Nazionale di Garanzia.
Termini di prescrizione degli interessi e del capitale	I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.
Rappresentanza degli obbligazionisti	Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni è stata approvata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale il 05/09/2025 in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 04/08/2025.
Diritto applicabile alle	Diritto italiano.

Obbligazioni	
PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	
Denominazione	Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (l'“ Emittente ” o la “ Banca ”).
Domicilio e forma giuridica dell'Emittente	La Banca ha sede legale in Bolzano, via Cassa di Risparmio, 12, ed è iscritta presso il Registro delle Imprese di Bolzano, numero di iscrizione e codice fiscale 00152980215 e Partita IVA 03179070218. L'Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia e alle leggi e regolamenti italiani ed è iscritta all'Albo delle Banche al numero 5173.
Informazioni finanziarie	Il bilancio individuale dell'Emittente al 31 dicembre 2024 è disponibile al seguente link: https://www.sparkasse.it/media/fuud4btq/fascicolo_final-v5.pdf Il Bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, nel suo complesso è stato certificato, senza rilievi, dalla società Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso, per la funzione di revisione, una relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 in data 31/03/2025. Il comunicato stampa dell'Emittente contenente le principali evidenze contabili al 30 giugno 2025 è disponibile al seguente link: https://www.sparkasse.it/media/4zhfhe4u/price-sensitive_gruppo-sparkasse-bilancio-semestrale-2025_def.pdf
INFORMAZIONI SUI RISCHI	
L'investimento in strumenti obbligazionari comporta l'assunzione di una serie di rischi connessi tanto all'Emittente degli stessi, quanto alle specifiche caratteristiche dello strumento finanziario.	
Principali fattori di rischio associati all'Emittente	
Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze geopolitiche e del contesto macroeconomico, alle conseguenze del perdurare del conflitto russo-ucraino e al conflitto in Medio Oriente	L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera Eurozona, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente, sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione e l'inflazione. Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sul merito di credito dell'Emittente e/o del Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (il “Gruppo”). Variazioni avverse dei fattori di seguito descritti, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente e/o il Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e/o del Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale. A partire dal febbraio 2022, il contesto macroeconomico si è aggravato in

	conseguenza dell'avvio del conflitto russo-ucraino. In tale contesto, vi è stata l'irrogazione di sanzioni economiche e restrizioni da parte dell'Unione Europea e di altri Paesi occidentali (inclusi gli Stati Uniti) nei confronti di Russia e Bielorussia, le quali hanno generato una immediata crisi del sistema finanziario russo che ha trovato manifestazione in una rapida e pesante perdita di valore del rublo, nel declassamento del <i>rating</i> sovrano, nella configurazione di seri rischi di fallimento per le banche russe e nel crollo delle quotazioni dei titoli emessi da società russe. Gli effetti delle sanzioni colpiscono anche i paesi occidentali che le hanno decise e le prospettive macroeconomiche rimangono, alla data del presente documento, molto incerte. Inoltre, resta aperto anche il conflitto militare in Medio Oriente iniziato nell'ottobre 2023, che comporta il rischio di un'estensione di questo confronto militare con diversi attori per un periodo di tempo più lungo, anche se l'impatto globale al momento resta difficile da prevedere. A questi eventi si aggiunge la recente guerra commerciale, avviata dall'attuale amministrazione USA nel primo trimestre del 2025, con l'imposizione di nuovi dazi sui beni importati dagli Stati Uniti. Il rischio di un'escalation nell'imposizione di tariffe reciproche potrebbe rendere difficoltoso il già debole slancio economico europeo, con un impatto negativo per il commercio internazionale, aumentando i costi per le industrie chiave. In questo contesto, aumenta anche l'incertezza sull'andamento futuro dell'inflazione e di conseguenza sugli sviluppi della politica monetaria della BCE nell'Eurozona e della FED negli Stati Uniti. Si rafforzano quindi le ipotesi di una debole crescita economica in Europa e in Italia e sussiste il rischio che un nuovo rallentamento dell'economia o una ripresa inferiore alle aspettative, che potrebbero determinare una riduzione della domanda di credito e una contrazione dell'ammontare della raccolta del Gruppo, un rallentamento dell'attività ordinaria dell'Emittente e del Gruppo, un incremento sostanziale del costo della raccolta, una diminuzione del valore delle attività per effetto della diminuzione dei corsi azionari e obbligazionari oltre che comportare il deterioramento del portafoglio crediti con conseguente aumento degli <i>stock</i> di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza e necessità di aumentare gli accantonamenti per svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.
Rischio derivante da operazioni societarie	Nel mese di giugno 2022, l'Emittente ha perfezionato le offerte pubbliche di acquisto totalitarie volontarie aventi ad oggetto azioni ordinarie e <i>warrant</i> di Banca di Cividale S.p.A. – società benefit, divenendo socio di controllo di quest'ultima con il 79,1% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea dei soci. Non si può escludere che la citata operazione e/o eventuali future operazioni societarie possano incidere negativamente sui risultati e sulla posizione finanziaria dell'Emittente nel breve, medio o lungo periodo e che queste possano incontrare ostacoli di natura legale, amministrativa, regolamentare, industriale, finanziaria o di altra natura tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi, risultati e/o benefici attesi. In particolare, si sottolinea che la <i>due diligence</i> svolta su Banca di Cividale S.p.A. prima dell'annuncio delle offerte pubbliche di acquisto si era basata su informazioni pubblicamente disponibili.
Rischio derivante dal deterioramento della qualità del credito	Nello svolgimento della propria attività creditizia, la Banca è esposta al rischio che un inatteso cambiamento del merito creditizio di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell'associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della

	stessa. A seguito della guerra russo-ucraina e della conseguente crisi energetica ed economica nonché del conflitto nel Medio-Oriente e del recente riassetto in corso della politica commerciale portata avanti dagli Stati Uniti, non si può escludere che la qualità del credito possa essere influenzata da potenziali impatti negativi non ancora quantificabili. In tale ambito si rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non <i>performing</i> e la necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesi sul conto economico.
Rischio di controparte	Nell'ambito della propria attività, il Gruppo Sparkasse è esposto al c.d. "rischio di controparte", ossia al rischio che la controparte di un'operazione, avente ad oggetto determinati strumenti finanziari, non adempia alle obbligazioni assunte o divenga insolvente prima della scadenza di contratti quando ancora l'Emittente vanta diritti di credito nei confronti della stessa. I rischi di controparte associati all'operatività in derivati sono presidiati dal Gruppo Sparkasse attraverso la definizione di linee guida e policy per la gestione, misurazione e controllo dei rischi. Si tratta di una tipologia di rischio che genera una perdita se le transazioni poste in essere con una determinata controparte hanno un valore positivo al momento dell'insolvenza. La principale fonte del rischio di controparte, ferma restando la presenza di accordi di compensazione contrattuale a mitigazione del rischio, è costituita dall'attività del Gruppo Sparkasse in strumenti derivati di copertura da variazioni dei tassi di interesse.
Rischio connesso all'adeguatezza patrimoniale	L'Emittente è tenuto al rispetto degli standard globali di regolamentazione (framework Basilea III) sull'adeguatezza patrimoniale e la liquidità delle banche, che impongono requisiti per un capitale più elevato e di migliore qualità, una migliore copertura dei rischi, misure volte a promuovere l'accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress. Qualora la Banca non fosse in grado di rispettare i requisiti patrimoniali imposti dalla normativa tempo per tempo applicabile, potrebbe essere tenuto a mantenere livelli di capitale più elevati con un potenziale impatto negativo sulle condizioni di accesso alla raccolta istituzionale e quindi dover sopportare un costo del finanziamento più oneroso che potrebbe limitare, anche sensibilmente, le opportunità di crescita della Banca. Ai sensi della regolamentazione del Meccanismo di Vigilanza Unico, la Banca d'Italia svolge, per le banche sottoposte alla sua vigilanza diretta, il processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process — SREP) con periodicità almeno annuale. L'obiettivo principale del processo SREP è assicurare che tutti gli istituti di credito abbiano un'organizzazione nonché una dotazione di capitale e di liquidità adeguati per consentire la corretta gestione e l'adeguata copertura dei rischi a cui sono o potrebbero essere esposti, inclusi quelli emersi nel corso delle prove di stress. Si evidenzia che impatti negativi sui requisiti prudenziali potrebbero derivare, tra l'altro, dalla sopravvenienza di fattori quali il peggioramento della qualità dei crediti, un deterioramento degli attivi, l'aumento del contenzioso o esiti dello stesso diversi da quelli preventivati, in seguito ad ulteriori richieste provenienti dall'Autorità di Vigilanza, nonché da fattori/eventi esterni non prevedibili al di fuori del controllo della Banca.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina di risoluzione delle crisi bancarie	L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di Vigilanza, sono soggette a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente-consumatore. Il mancato rispetto delle molteplici normative applicabili ovvero eventuali mutamenti normativi e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.
Rischio di mercato	La Banca è esposta al rischio di mercato. Il rischio di mercato è riconducibile all'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio della Banca, che comprende le attività detenute sia nel portafoglio di negoziazione, sia attività iscritte nel portafoglio bancario, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale, con potenziali effetti negativi sullo stesso valore economico.
Rischio di esposizione al debito sovrano	Poiché l'esposizione della Banca verso titoli di debito emessi dallo Stato italiano risulta preponderante le eventuali riduzioni del rating dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente. Tale rischio espone ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto ad altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio della Banca nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità della Banca. Tale rischio risulta particolarmente rilevante in ragione degli impatti sull'economia italiana legati al perdurare della guerra russo-ucraina con conseguente crisi energetica ed economica, del conflitto nel Medio-Oriente nonché dei dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti, che potrebbero in futuro determinare nuovamente significativi peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato <i>benchmark</i> della zona dell'euro (il c.d. <i>spread</i>).
Rischio di liquidità	Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni quando esse giungono a scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (c.d. <i>funding liquidity risk</i>) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. <i>market liquidity risk</i>). Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a condizioni non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della Banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito.

Rischio operativo	Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempienze relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna. L'Emittente ritiene che, alla data del presente documento, le strategie di mitigazione e contenimento del rischio operativo poste in essere sono tali da limitarne i possibili effetti negativi e non si ritiene che possano avere impatti significativi sulla sua solvibilità.
Rischio connesso agli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza	La Banca, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è sottoposta su base periodica ad accertamenti di vigilanza che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento di presidi volti a colmare le eventuali carenze che potrebbero essere rilevate dalle Autorità. L'eventuale incapacità della Banca di ottemperare, tramite gli opportuni adeguamenti organizzativi, ai profili di criticità evidenziati ad esito degli accertamenti, espone la stessa all'applicazione di sanzioni amministrative o ad altre misure disciplinari rilevanti che potrebbero comportare impatti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.
Rischio connesso ai procedimenti giudiziari e arbitrati	Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico della stessa. La Banca espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri e destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare da giudizi in corso.
Rischio connesso all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili	L'Emittente è esposto, al pari degli altri soggetti operanti nel settore bancario, agli effetti derivanti sia dall'entrata in vigore di nuovi principi contabili sia dalla modifica di quelli esistenti, in particolare per quel che attiene ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati ed adottati nell'ordinamento europeo, con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.
Rischio connesso all'assenza di rating	Alla data del presente documento l'Emittente non dispone di un <i>rating</i> pubblico e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.
Rischi connessi ai cambiamenti climatici e ambientali	L'Emittente è esposto ai rischi legati al cambiamento climatico che possono manifestarsi sotto due prospettive, il rischio legato alla transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio e più circolare, con potenziali ripercussioni negative sulla performance della clientela impattata, e il cd. rischio fisico, ossia il rischio legato ai possibili impatti derivanti dai danni fisici causati dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale. In quest'ultimo caso, il rischio fisico può impattare sia sugli <i>asset</i> dell'Emittente (es. immobili di proprietà danneggiati a seguito di eventi atmosferici severi) che su quelli della clientela, con potenziali ripercussioni, ad esempio, su <i>asset</i> in garanzia a fronte dei finanziamenti erogati.
Rischi connessi all'operatività nel settore bancario	L'Emittente è esposto ai normali rischi tipicamente connessi con l'operatività bancaria, ivi inclusi i rischi connessi all'interruzione dei servizi, ad errori o omissioni e ritardi nei servizi offerti, così come al mancato rispetto delle norme di sicurezza previste o al compimento di operazioni fraudolente o comunque non autorizzate da parte di dipendenti e/o soggetti esterni. Inoltre, l'Emittente è soggetto, inter alia, all'esposizione ad ammende, sanzioni

	pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dalle Autorità di Vigilanza.																
Principali fattori di rischio associati all’offerta																	
Rischio connesso all’utilizzo del “bail-in”	Tra gli strumenti di risoluzione che possono essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del “bail-in,” pertanto gli obbligazionisti si troverebbero esposti al rischio che il valore nominale dei loro titoli sia ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente. Tra gli strumenti di risoluzione a disposizione dell’Autorità di Risoluzione Nazionale vi è, accanto al summenzionato strumento del “bail-in,” la liquidazione coatta amministrativa (art. 80 e ss. del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385). La Banca d’Italia, quale Autorità di Risoluzione Nazionale, a conclusione dell’analisi del piano di risoluzione condotta sul Gruppo ha individuato nella liquidazione coatta amministrativa la strategia più idonea per la gestione di un’eventuale crisi aziendale. Nell’ipotesi di applicazione dello strumento del “bail-in” le passività dell’Emittente, nell’ambito delle quali sono comprese le Obbligazioni, sarebbero oggetto di riduzione nonché di conversione in azioni secondo l’ordine di priorità rappresentato all’interno della tabella che segue procedendo dall’alto verso il basso: <table><tr><td>- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1</td><td>(Common Equity Tier 1)</td><td rowspan="3">FONDI PROPRI</td></tr><tr><td>- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1</td><td>(Additional Tier 1)</td></tr><tr><td>- CAPITALE DI CLASSE 2</td><td>(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)</td></tr><tr><td colspan="2">- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2</td><td rowspan="4"></td></tr><tr><td colspan="2">- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO</td></tr><tr><td colspan="2">- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE</td></tr><tr><td colspan="2">DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE</td></tr></table> Inoltre, con riferimento alle regole previste in caso di liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio, si segnala che, ai sensi dell’articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, che modifica l’articolo 91 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in deroga all’art. 111 della legge fallimentare, nella liquidazione dell’attivo dell’ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, in via prioritaria, i creditori privilegiati, secondariamente i detentori di depositi presso la Banca e successivamente gli obbligazionisti senior.	- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	(Common Equity Tier 1)	FONDI PROPRI	- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	(Additional Tier 1)	- CAPITALE DI CLASSE 2	(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)	- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2			- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO		- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE		DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE	
- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	(Common Equity Tier 1)	FONDI PROPRI															
- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	(Additional Tier 1)																
- CAPITALE DI CLASSE 2	(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)																
- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2																	
- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO																	
- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE																	
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE																	
Rischio di credito per il sottoscrittore	Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l’investitore diviene finanziatore dell’Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. Pertanto, l’investitore è esposto al rischio che l’Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.																
Rischio connesso all’assenza di garanzie relative alle Obbligazioni	Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell’Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.																
Rischio connesso alla vendita prima della scadenza	Nel caso in cui l’investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui: (i) variazione dei tassi di interesse e di mercato (Rischio di Tasso di mercato); (ii) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità); e (iii) variazione del merito creditizio dell’Emittente																

	(Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.
Rischio di tasso di mercato	Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto a tale rischio di tasso, in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherebbe una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirebbe un apprezzamento.
Rischio di liquidità	È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza ad un prezzo in linea con il loro valore teorico (<i>fair value</i>) o di dover vendere le proprie obbligazioni ad un prezzo inferiore al valore nominale. Seppure sia previsto che l'Emittente chieda l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni ad una <i>trading venue</i> e che nomini uno specialist a supporto della liquidabilità delle Obbligazioni, dal momento che l'Emittente non si impegna al riacquisto delle Obbligazioni, l'investitore sarà impossibilitato a vendere le Obbligazioni prima della scadenza tranne che non si presenti un altro investitore disposto a rilevarle.
Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, di deterioramento del suo merito di credito ovvero di un diverso apprezzamento del rischio Emittente.
Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse	I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e pertanto possono sussistere situazioni di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell'operazione.
Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo	Poiché l'Emittente opererà anche quale Agente per il Calcolo, cioè il soggetto incaricato di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni, tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente per il Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse.
Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari	L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating pubblico, né per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.
Rischio di chiusura anticipata dell'emissione	L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo di Sottoscrizione, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata, incidendo sulla liquidità dei titoli.
Rischio di revoca dell'offerta	Gli investitori sono esposti al rischio che l'Emittente ritiri l'offerta prima della Data di Emissione, qualora dovessero verificarsi determinate circostanze quali, a titolo esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato ovvero il venir meno della convenienza dell'Offerta.

	Nel caso in cui l'Emittente ritiri l'offerta, la stessa dovrà ritenersi annullata.
Rischio connesso alla modifica del regime fiscale delle Obbligazioni	I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza, infatti che il regime fiscale applicabile alla data di emissione delle Obbligazioni rimanga invariato durante tutta la loro vita. Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.
Rischio connesso allo scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo governativo	L'investitore potrebbe ottenere un rendimento delle Obbligazioni inferiore a quello ottenibile investendo in un titolo governativo (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie), anche tenuto conto della differente rischiosità del titolo governativo rispetto a quella dell'Emittente.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'OFFERTA

Destinatari dell'offerta e restrizioni alla circolazione	Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto e saranno collocate esclusivamente sul mercato italiano. Le Obbligazioni sono offerte in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, paragrafo 4, lettera d), del Regolamento (UE) 2017/1129, come successivamente modificato e integrato. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia, Sud Africa o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta o l'invito ad offrire o l'attività promozionale non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi"). Di conseguenza, le Obbligazioni non potranno essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia, Sud Africa o negli Altri Paesi o a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia, Sud Africa o negli Altri Paesi o comunque ad alcun soggetto che sia o agisca per conto o a beneficio di United States Persons.
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Ammontare offerto	L'Ammontare nominale totale offerto è pari a Euro 20.000.000 per un totale di n. 20.000 Obbligazioni.
Lotto minimo	Il lotto minimo sottoscrivibile è pari a Euro 100.000 (ossia n. 100 Obbligazioni) e successivi multipli di Euro 1.000.
Periodo di Sottoscrizione	Il periodo di sottoscrizione delle Obbligazioni inizia il giorno 15/09/2025 e finisce il giorno 31/10/2025, salvo chiusura anticipata del periodo di sottoscrizione che verrà comunicata al pubblico tramite pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente www.sparkasse.it e nel rispetto delle modalità previste dal regolamento del segmento "Vorvel Bonds" del mercato Vorvel.
Facoltà di revocare l'offerta	Se, successivamente all'avvio del periodo di sottoscrizione e prima della Data di Emissione, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale o internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente avrà la facoltà di revocare l'offerta, che pertanto dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata al pubblico entro la Data di Emissione, mediante avviso che sarà pubblicato sul sito web dell'Emittente www.sparkasse.it e nel rispetto delle modalità previste dal regolamento del segmento "Vorvel Bonds" del mercato Vorvel.
Criteri di assegnazione e riparto	Non è previsto il riparto. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo criterio cronologico fino al raggiungimento dell'importo massimo disponibile.
Date di Regolamento	30/09/2025 per le sottoscrizioni effettuate entro il 26/09/2025 ovvero con regolamento giornaliero a data T+2 per le sottoscrizioni effettuate dal

	29/09/2025 al 31/10/2025, salvo chiusura anticipata del collocamento.
Prezzo di Emissione	Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale.
Prezzo di sottoscrizione	Il prezzo di sottoscrizione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato del rateo di interessi eventualmente maturati giornalmente tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.
Responsabile del collocamento	Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.
Collocatore	Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.
Procedura di sottoscrizione e intermediari attraverso cui sottoscrivere le Obbligazioni	Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione mediante distribuzione sulla sezione "Collocamento" del sistema multilaterale di negoziazione denominato "Vorvel" organizzato da Vorvel Sim S.p.A.. Gli investitori che intendono sottoscrivere le Obbligazioni durante il periodo di sottoscrizione dovranno rivolgersi all'Emittente o agli intermediari che, qualora non siano abilitati a operare direttamente presso il mercato Vorvel, gestiranno l'ordine mediante un aderente diretto alla sede di negoziazione. La presa in carico della proposta di sottoscrizione da parte dell'intermediario non costituisce perfezionamento dell'avvenuta sottoscrizione delle Obbligazioni in quanto la sottoscrizione è subordinata alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia dell'esecuzione è subordinata all'emissione delle Obbligazioni. Le proposte di sottoscrizione delle Obbligazioni si effettueranno mediante la sottoscrizione dell'apposita modulistica, disponibile presso l'Emittente e/o la sottoscrizione dei moduli in uso presso gli intermediari finanziari che accedono direttamente o indirettamente alla sede di negoziazione. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del periodo di sottoscrizione e dopo il termine dello stesso. Non è prevista l'offerta delle Obbligazioni fuori sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza da parte dell'Emittente.
Diffusione dei risultati dell'offerta	La Banca comunicherà entro i cinque giorni successivi alla conclusione del periodo di sottoscrizione, i risultati della medesima mediante un avviso pubblicato sul proprio sito internet www.sparkasse.it e nel rispetto delle modalità previste dal regolamento del segmento "Vorvel Bonds" del mercato Vorvel.
Spese e commissioni a carico del sottoscrittore	Non sono previste commissioni e/o spese a carico dei sottoscrittori in aggiunta al prezzo di emissione. Gli intermediari diversi dall'Emittente potrebbero applicare delle commissioni per i servizi prestati nel contesto della sottoscrizione delle Obbligazioni. Qualora l'investitore non intrattenga alcun rapporto di clientela con l'Emittente o con gli intermediari che accedono direttamente o indirettamente alla sede di negoziazione, potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli ovvero il versamento in un deposito infruttifero di un importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste ai fini della sottoscrizione delle Obbligazioni offerte.
Conflitti di interesse	L'Emittente opererà quale responsabile del collocamento e collocatore e si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni sono di propria emissione. Inoltre, l'Emittente opererà anche in qualità di Agente per il Calcolo delle Obbligazioni e si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto avrà la facoltà di procedere ad una serie

	di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni (ivi incluso il calcolo dell'ammontare delle Cedole).
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	L'Emittente richiederà l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul segmento "Vorvel Bonds" del sistema multilaterale di negoziazione denominato "Vorvel" organizzato da Vorvel Sim S.p.A.
Altre modalità di negoziazione	L'Emittente non assume alcun impegno generalizzato al riacquisto delle Obbligazioni; tuttavia, la Banca si impegna ad incaricare un operatore specialista al fine di favorire la liquidabilità delle Obbligazioni sul mercato Vorvel. Né l'Emittente né altri soggetti agiranno in qualità di Internalizzatore Sistemático.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. a Tasso Fisso 2,70%
30 settembre 2025 – 30 settembre 2028

CODICE ISIN IT0005669202

Governance dei prodotti ai sensi della MiFID II: mercato di riferimento di investitori al dettaglio, investitori professionali e controparti qualificate

Esclusivamente ai fini del processo di approvazione del prodotto da parte di Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. in qualità di “manufacturer”, la valutazione del mercato di riferimento delle Obbligazioni ha condotto alle seguenti conclusioni: (i) le Obbligazioni hanno come mercato di riferimento le controparti qualificate, i clienti professionali, e i clienti al dettaglio, ciascuno come definito ai sensi della Direttiva 2014/65 UE (come modificata, “**MiFID II**”), che abbiano un profilo medio-basso di conoscenza ed esperienza riguardo allo specifico strumento, un obiettivo di investimento almeno dinamico, un livello di tolleranza del rischio almeno medio-alto, una situazione finanziaria che permetta loro di tollerare l'assenza di garanzia di restituzione del capitale ed un orizzonte temporale d'investimento pari alla durata delle Obbligazioni, nonché preferenze di sostenibilità almeno basse, ancorché non quale elemento prioritario per la decisione di investimento; (ii) tutte le strategie di distribuzione delle Obbligazioni a controparti qualificate e clienti professionali sono appropriate; e (iii) le seguenti strategie di distribuzione delle Obbligazioni a clienti al dettaglio sono appropriate: consulenza in materia di investimenti, gestione di portafogli e vendite senza consulenza, nel rispetto degli obblighi di valutazione di adeguatezza e appropriatezza del distributore ai sensi della MiFID II, ove applicabili.

Chiunque intenda successivamente offrire, vendere o raccomandare le Obbligazioni (un “**distributore**”) dovrà tenere presente la valutazione del mercato di riferimento operata dal “manufacturer”, tuttavia, un distributore soggetto a MiFID II ha l'obbligo di effettuare la propria valutazione del mercato di riferimento delle Obbligazioni (adottando o perfezionando la valutazione del mercato di riferimento operata dal “manufacturer”) e di stabilire appropriate strategie di distribuzione, nel rispetto degli obblighi di

valutazione di adeguatezza e appropriatezza del distributore ai sensi della MiFID II, ove applicabili.

Articolo 1 – Importo, titoli e ranking

Il presente regolamento (il “**Regolamento**”) disciplina l'emissione del prestito obbligazionario “Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 2,70% 30 settembre 2025 – 30 settembre 2028” (il “**Prestito Obbligazionario**”) emesso da Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (l’“**Emittente**”) di importo nominale complessivo pari a massimi Euro 20.000.000 (venti milioni) e costituito da un massimo di n. 20.000 obbligazioni aventi valore nominale unitario pari a Euro 1.000 cadauna non frazionabili, rappresentate da titoli al portatore (le “**Obbligazioni**”).

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e non garantite e hanno pari rango senza alcuna preferenza tra di loro (c.d. obbligazioni “senior”).

Articolo 2 – Dematerializzazione ed accentramento

Le Obbligazioni sono accentrate presso Monte Titoli S.p.A. (denominazione legale di Euronext Securities Milan) in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (“**TUF**”) e delle disposizioni regolamentari di attuazione.

Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dal TUF. I soggetti che siano di volta in volta portatori delle Obbligazioni (gli “**Obbligazionisti**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi delle Obbligazioni stesse. È fatto salvo il diritto di richiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-*quinquies* del TUF.

Articolo 3 – Data di emissione, date di regolamento e prezzo di emissione

La data di emissione del Prestito Obbligazionario è il 30 settembre 2025 (la “**Data di Emissione**”). Le

date di regolamento (ciascuna una “**Data di Regolamento**”) sono il 30 settembre 2025, per le sottoscrizioni effettuate entro il 26 settembre 2025, e con regolamento giornaliero a data T+2 per le sottoscrizioni effettuate dal 29 settembre 2025 al 31 ottobre 2025, salvo chiusura anticipata del collocamento.

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari a 100% del loro valore nominale.

Le sottoscrizioni saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile. Il prezzo di sottoscrizione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato del rateo di interessi eventualmente maturati giornalmente tra la Data di Godimento (come *infra* definita) e la relativa Data di Regolamento.

Articolo 4 – Durata

Il Prestito Obbligazionario è emesso il 30 settembre 2025 e avrà durata fino al 30 settembre 2028 (la “**Data di Scadenza**”).

Articolo 5 – Rimborso

Le Obbligazioni verranno rimborsate in unica soluzione alla Data di Scadenza mediante il rimborso del capitale alla pari del valore nominale e a decorrere da tale data cesseranno di fruttare interessi. È fatta salva la facoltà dell’Emittente di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ed eventualmente annullare le stesse.

Non è prevista in capo agli Obbligazionisti la facoltà di richiedere il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario.

In caso di applicazione delle misure previste dai D.lgs. n. 180 e 181 del 16/11/2015 attuativi della direttiva 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la “**Direttiva**”), il rimborso del capitale potrebbe essere messo a rischio in tutto o in parte.

In particolare, tale disciplina individua i poteri e gli strumenti che le autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (di seguito le “**Autorità**”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi di una banca.

A prescindere da una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente, in caso di dissesto o rischio di dissesto di quest’ultimo, le Autorità hanno facoltà di ridurre o convertire in azioni determinate passività dell’Emittente (tra cui rientrano le Obbligazioni), quando ciò consente di rimediare al caso di dissesto o rischio di dissesto, ovvero,

nell’ambito della procedura di risoluzione, di applicare lo strumento del “bail-in”, con effetti equivalenti.

Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

(i) cessione di beni e rapporti giuridici a un soggetto terzo;

(ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;

(iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo.

Inoltre, le Autorità hanno il potere di cancellare le Obbligazioni, modificarne la scadenza, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Articolo 6 – Godimento

Il Prestito Obbligazionario ha godimento il 30 settembre 2025 (“**Data di Godimento**”).

Articolo 7 – Interessi

Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi lordi pagabili in rate annuali nella misura del 2,70% p.a..

Gli interessi saranno computati utilizzando la convenzione di calcolo “Actual/Actual (ICMA)”.

È fatta salva l’eventuale applicazione della Direttiva e, in particolare, il meccanismo del “bail-in”, ove applicabile.

Articolo 8 – Pagamento degli interessi e rimborso del capitale

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati tramite Monte Titoli S.p.A. presso gli intermediari autorizzati.

Qualora la data per il pagamento del capitale o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà eseguito nel primo Giorno Lavorativo (come di seguito definito) utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

Ai fini del presente articolo per “**Giorno Lavorativo**” si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET2 è operativo.

Per tutta la durata del presente Prestito Obbligazionario non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dal prestito medesimo, per capitale e interessi, ed i crediti

vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. Le Obbligazioni non attribuiscono agli Obbligazionisti il diritto di accelerare i futuri pagamenti programmati degli interessi o del capitale, salvo in caso di insolvenza o liquidazione dell'Emittente.

Articolo 9 – Rimborso anticipato delle Obbligazioni per Evento Regolamentare o per Motivi Fiscali

L'Emittente si riserva il diritto di procedere al rimborso anticipato integrale delle Obbligazioni, in qualsiasi momento, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza e nel rispetto dei requisiti della normativa *pro tempore* applicabile, nei seguenti casi:

- (i) in caso di variazioni del regime fiscale delle Obbligazioni che l'Emittente dimostra, con piena soddisfazione delle autorità competenti, essere rilevante e non ragionevolmente prevedibile al momento della loro emissione,
- (ii) in caso di un Evento che esclude la Qualificazione MREL (come di seguito definito), ed alla condizione che l'Emittente abbia ottenuto la preventiva approvazione da parte della competente autorità, in conformità alle previsioni degli articoli 77 e 78 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento come successivamente modificato e integrato (il "CRR").

Un "Evento che esclude la Qualificazione MREL" ricorre quando, per effetto di un mutamento normativo riguardante i Requisiti MREL, come sotto definiti, tutto o parte del valore nominale delle Obbligazioni sia escluso o sarà escluso, totalmente o parzialmente dalle passività ammissibili per soddisfare detti requisiti.

Ai fini di quanto precede, "Requisiti MREL" indica qualsiasi normativa, regolamento, requisito, linee guida, leggi, standards e protocolli in materia di requisiti minimi per i fondi propri e passività ammissibili e/o strumenti idonei ad assorbire le perdite applicabili all'Emittente, di volta in volta, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, qualsiasi atto delegato o attuativo (tra cui standard tecnici regolamentari) adottati dalla Commissione Europea e qualsiasi regolamento, requisito, linee guida, leggi, standards e protocolli di volta in volta

adottati dalla Repubblica Italiana, dalle competenti autorità in materia di requisiti minimi per i fondi propri e passività ammissibili e/o strumenti idonei ad assorbire le perdite (a prescindere dall'applicabilità in generale o nello specifico all'Emittente di tali requisiti, linee guida o protocolli), ognuno dei precedenti come di volta in volta modificati, supplementati o sostituiti.

L'esercizio della facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni ai sensi del presente Articolo 9 sarà comunicato dall'Emittente agli Obbligazionisti almeno 30 giorni prima della data prevista per il rimborso anticipato mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet dell'Emittente www.sparkasse.it e nel rispetto delle modalità previste dal regolamento del segmento "Vorvel Bonds" del mercato Vorvel.

Il rimborso anticipato avverrà al 100% del valore nominale delle Obbligazioni, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato in relazione alle Obbligazioni fino alla data di rimborso anticipato medesimo.

Si specifica che in caso di procedura ordinaria di insolvenza, come definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 47), della direttiva 2014/59/UE, il diritto o credito sul valore nominale degli strumenti è di rango inferiore ai diritti o crediti derivanti da una qualsiasi delle passività escluse di cui all'articolo 72 bis, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 575/2013.

Articolo 10 – Termini di prescrizione

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data in cui gli stessi sono divenuti pagabili e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Articolo 11 – Garanzia

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi non sono soggetti ad alcuna garanzia ulteriore rispetto al patrimonio dell'Emittente.

Il rimborso delle Obbligazioni non è coperto dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 12 – Regime fiscale

Ciascun Obbligazionista è tenuto a pagare direttamente alle autorità competenti ogni tassa, imposta di bollo, emissione e registrazione, imposte di trasferimento e oneri derivanti

dall'Obbligazione, ove previste dalle norme di legge applicabili. Ciascun Obbligazionista sarà responsabile per tutte, se esistenti, le tasse poste a suo carico derivanti da qualsiasi atto di disposizione di un'Obbligazione.

Gli Interessi e gli altri proventi relativi alle Obbligazioni nonché le plusvalenze derivanti dalla cessione delle Obbligazioni saranno soggetti al regime fiscale *pro tempore* vigente.

Articolo 13 – Ammissione alla negoziazione

L'Emittente richiederà l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul segmento "Vorvel Bonds" del sistema multilaterale di negoziazione denominato "Vorvel" organizzato da Vorvel Sim S.p.A.

Articolo 14 – Legge Applicabile e Foro competente

Le Obbligazioni sono emesse in Italia ed il presente Regolamento è sottoposto alla legge italiana.

Per le controversie relative alle Obbligazioni e/o al Regolamento sarà competente il Foro di Bolzano.

L'assoggettamento alla giurisdizione esclusiva dell'autorità giudiziaria di Bolzano non può limitare (e non potrà essere interpretato nel senso di limitare) il diritto dell'Obbligazionista di proporre giudizio presso qualsiasi altra corte o tribunale competente, incluso il foro di residenza o del domicilio elettivo del relativo obbligazionista, ove tale diritto non possa essere convenzionalmente limitato o modificato contrattualmente ai sensi della vigente normativa applicabile.

Si segnala, inoltre, che ai sensi dell'art. 84 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013), per la risoluzione extragiudiziale delle controversie in materia di contratti bancari e finanziari è necessario, prima di esercitare un'azione in giudizio, esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di intermediazione iscritti in apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. In particolare per la risoluzione di controversie relative all'osservanza degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nell'esercizio di un'attività o di un servizio di investimento da parte dell'intermediario (che può anche non coincidere con l'Emittente), l'investitore – purché non rientri tra le controparti qualificate o tra i clienti professionali ai sensi del Testo Unico della Finanza – può ricorrere all'Arbitro per le Controversie Finanziarie

("ACF") previsto dal decreto legislativo 6 agosto 2015, n. 130 ed istituito presso la Consob con delibera n. 19602 del 4 maggio 2016.

L'investitore può fare ricorso all'ACF, senza peraltro obbligo di assistenza legale, dopo aver presentato reclamo all'intermediario. Non rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo superiore a 500.000 euro. Sono inoltre esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario degli obblighi di cui sopra e quelli che non hanno natura patrimoniale. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti. Qualora l'investitore non sia soddisfatto della decisione dell'ACF, può comunque rivolgersi all'autorità giudiziaria.

Articolo 15 – Agente per il Calcolo

L'agente per il calcolo sarà l'Emittente, il quale nell'esercizio di tale attività determinerà l'importo di ciascuna cedola ed effettuerà ogni altra attività connessa (l'"**Agente per il Calcolo**").

Articolo 16 – Collocamento e restrizioni alla circolazione

Il periodo di sottoscrizione delle Obbligazioni inizia il giorno 15 settembre 2025 e finisce il giorno 31 ottobre 2025. Le Obbligazioni sono emesse fino al raggiungimento dell'importo massimo di Euro 20.000.000

Il lotto minimo sottoscrivibile è pari a Euro 100.000 (ossia n. 100 Obbligazioni) e successivi multipli di Euro 1.000.

L'Emittente potrà procedere in un qualsiasi momento durante il periodo di sottoscrizione alla chiusura anticipata del collocamento, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. Nell'ipotesi di chiusura anticipata del collocamento sarà data immediata comunicazione al pubblico tramite pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente www.sparkasse.it e nel rispetto delle modalità previste dal regolamento del segmento "Vorvel Bonds" del mercato Vorvel.

Se, successivamente all'avvio del periodo di sottoscrizione e prima della Data di Emissione,

dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale o internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente avrà la facoltà di revocare l'offerta, che pertanto dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata al pubblico entro la Data di Emissione, mediante avviso che sarà pubblicato sul sito web dell'Emittente www.sparkasse.it e nel rispetto delle modalità previste dal regolamento del segmento "Vorvel Bonds Driven" del mercato Vorvel.

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto e saranno collocate esclusivamente sul mercato italiano.

Le Obbligazioni sono offerte in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, paragrafo 4, lettera d), del Regolamento (UE) 2017/1129, come successivamente modificato e integrato.

Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia, Sud Africa o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta o l'invito ad offrire o l'attività promozionale non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi"). Di conseguenza, le Obbligazioni non potranno essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia, Sud Africa o negli Altri Paesi o a soggetti residenti

negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia, Sud Africa o negli Altri Paesi o comunque ad alcun soggetto che sia o agisca per conto o a beneficio di United States Persons.

Articolo 17 – Varie

Ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, non è prevista la costituzione di organi rappresentativi dei titolari delle Obbligazioni.

Eventuali comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente.

Le comunicazioni all'Emittente da parte degli Obbligazionisti dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire tramite raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede legale dell'Emittente oppure tramite PEC, all'indirizzo PEC di volta in volta pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.sparkasse.it.

L'operazione di sottoscrizione del presente Prestito Obbligazionario, ai sensi della normativa vigente, si configura come operazione in "conflitto di interessi", in quanto il valore mobiliare oggetto dell'operazione è costituito da un'obbligazione emessa dallo stesso Emittente, che svolge anche il ruolo di collocatore e Agente per il Calcolo.

La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutte le condizioni del presente Regolamento.

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento tutte le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti.

Mediante l'acquisto o la sottoscrizione delle Obbligazioni, ciascun Obbligazionista accetterà specificamente ed incondizionatamente la previsione di cui al presente articolo 17.

Nicola Calabrò

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.
Amministratore Delegato e Direttore Generale